



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

4 GENNAIO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



VILLA SOFIA-CERVELLO. Le ricerche presentate al congresso nazionale a Torino Malattia di Crohn e rettocolite, sì ai farmaci biologici

••• Buone risposte dai farmaci biologici per la malattia di Crohn e la rettocolite ulcerosa. Questo dice la sperimentazione portata avanti nell'unità operativa semplice dipartimentale Malattie infiammatorie croniche intestinali dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, diretta da Ambrogio Orlando. Il punto della situazione è stato fatto recentemente a Torino, al Lingotto, in occasione dell'ottava edizione del congresso nazionale del gruppo italiano per lo studio delle Malattie infiammatorie croniche intestinali, l'evento nazionale annuale più importante dal punto di vista scientifico per queste malattie. L'attività scientifica condotta dal Cervello, recentemente istituita, è stata infatti presentata attraverso 5 lavori scientifici sui 14 selezionati da

tutta Italia. La ricerca ha innanzitutto riguardato i dati clinici sull'efficacia dei farmaci biologici utilizzati in Sicilia, ottenuti grazie alla Rete siciliana per le malattie infiammatorie croniche intestinali, che vede come coordinatore il centro dell'Ospedale Cervello, grazie al lavoro svolto in questi ultimi anni dal professor Mario Cottone e dal dottor Orlando.

L'efficacia comparativa tra i diversi farmaci biologici usati nella cura della malattia di Crohn è stata realizzata grazie ad una casistica di oltre 800 pazienti. Per la colite ulcerosa sono stati presentati i dati dei farmaci biologici usati per via sottocutanea e il confronto fra questi farmaci, condotto dalla dottoressa Sara Renna, che ha prodotto risultati importanti. Il dottor Fabio Salva-

tore Macaluso ha invece presentato i dati sull'efficacia del vedolizumab, un farmaco biologico recentemente approvato per il trattamento sia della rettocolite ulcerosa che della malattia di Crohn. L'attività di ricerca ha inoltre prodotto un interessante lavoro condotto insieme all'Anatomia patologica, coordinata dal dottor Aroldo Rizzo, su importanti acquisizioni in ambito di patogenesi della colite microscopica, una malattia infiammatoria intestinale rara ma emergente. Macaluso ha anche presentato la casistica dei ricoveri degli ultimi 11 anni per colite acuta severa – la forma più grave di rettocolite ulcerosa – dell'unità di Medicina interna. Quest'ultimo lavoro scientifico è stato premiato come migliore comunicazione orale congressuale del 2017.

Le ricerche di Villa Sofia-Cervello al Congresso Nazionale del Gruppo italiano per lo studio delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali

Palermo, 2 gennaio 2018 - Buone risposte dai farmaci biologici per la malattia di Crohn e la Rettocolite ulcerosa. Questo dice la sperimentazione portata avanti nell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "Malattie infiammatorie croniche intestinali" dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, diretta dal dott. Ambrogio Orlando.

Il punto della situazione è stato fatto recentemente a Torino, al Lingotto, in occasione dell'ottava edizione del Congresso Nazionale del Gruppo italiano per lo studio delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IG-IBD), *l'evento nazionale annuale* più importante dal punto di vista scientifico per queste malattie.

L'attività scientifica condotta dall'Unità Operativa dell'Ospedale Cervello, recentemente istituita, è stata infatti presentata al Congresso attraverso 5 lavori scientifici sui 14 selezionati da tutta Italia.

La ricerca ha innanzitutto riguardato i dati clinici sull'efficacia dei farmaci biologici utilizzati in Sicilia, ottenuti grazie alla Rete Siciliana per le malattie infiammatorie croniche intestinali, che vede come coordinatore il centro dell'Ospedale Cervello, grazie al lavoro svolto in questi ultimi anni dal prof. Mario Cottone e dal dott. Orlando.

Dott. Ambrogio Orlando

L'efficacia comparativa tra i diversi farmaci biologici usati nella cura della malattia di Crohn è stata realizzata grazie ad una casistica di oltre 800 pazienti. Nella colite ulcerosa sono stati presentati i dati dei farmaci biologici usati per via sottocutanea e il confronto fra questi farmaci, condotto dalla dott.ssa Sara Renna, che ha prodotto risultati importanti. Il dott. Fabio Salvatore Macaluso ha invece presentato i dati sull'efficacia del vedolizumab, un farmaco biologico recentemente approvato per il trattamento sia della rettocolite ulcerosa che della malattia di Crohn.

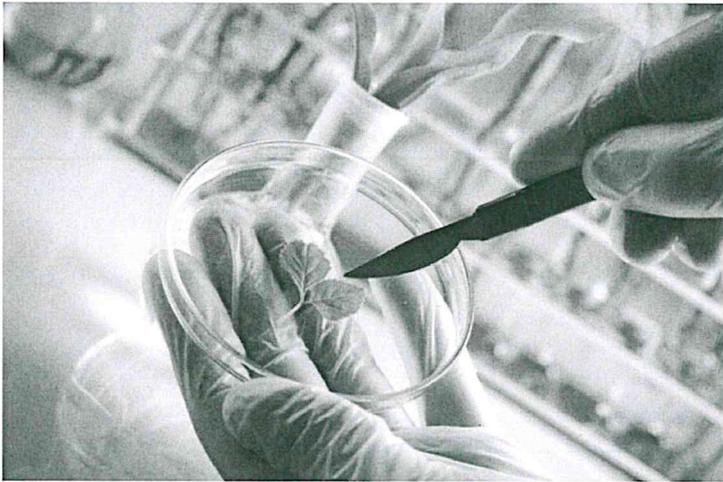
L'attività di ricerca ha inoltre prodotto un interessante lavoro condotto insieme all'Anatomia patologica, coordinata dal dott. Aroldo Rizzo, su importanti acquisizioni in ambito di patogenesi della colite microscopica, una malattia infiammatoria intestinale rara ma emergente. Il dott. Macaluso ha anche presentato la casistica dei ricoveri degli ultimi 11 anni per colite acuta severa - la forma più grave di rettocolite ulcerosa - dell'Unità di Medicina Interna diretta dal prof. Mario Cottone. Quest'ultimo lavoro scientifico è stato premiato come migliore comunicazione orale congressuale del 2017.

L'Unità delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali, diretta dal dott. Ambrogio Orlando, comprende i dirigenti medici Sara Renna e Angelo Casà. Fanno parte della stessa unità i medici con contratto co.co.co., Fabio Salvatore Macaluso, Rosalba Orlando e Giulia Rizzuto. Oltre alla produzione in ambito scientifico, l'Unità conduce numerosi studi di sperimentazione di nuovi farmaci per la cura della rettocolite ulcerosa e della malattia di Crohn, e rappresenta il centro coordinatore della rete siciliana delle malattie infiammatorie croniche intestinali, network già attivo dal 2013. Fanno parte dell'Unità anche due

data manager la sig. Francesca Dolce ed il dott. Luciano Longo, tre infermieri Giuseppe Morana, Nicolina Ciravolo e Maria Vassallo, uno statistico il dott. Mario Ventimiglia, un ingegnere gestionale Salvatore Colletta e l'ausiliaria Anna Maria Ciacia.

Palermo, al via sperimentazione farmaci biologici per morbo di Crohn

Da REDAZIONE - 2 gennaio 2018



 [Ascolta l'articolo](#)

Buone risposte dai farmaci biologici per la malattia di Crohn e la Rettocolite ulcerosa. Questo dice la sperimentazione portata avanti nell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "Malattie infiammatorie croniche intestinali" dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, diretta da Ambrogio Orlando. Il punto della situazione è stato fatto recentemente a Torino, al Lingotto, in occasione dell'ottava edizione del Congresso Nazionale del Gruppo italiano per lo studio delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IG-IBD), l'evento nazionale annuale più importante dal punto di vista scientifico per queste malattie. L'attività scientifica condotta dall'Unità Operativa dell'Ospedale Cervello, recentemente istituita, è stata infatti presentata al Congresso attraverso 5 lavori scientifici sui 14 selezionati da tutta Italia. La ricerca ha innanzitutto riguardato i dati clinici sull'efficacia dei farmaci biologici utilizzati in Sicilia, ottenuti grazie alla Rete Siciliana per le malattie infiammatorie croniche intestinali, che vede come coordinatore il centro dell'Ospedale Cervello, grazie al lavoro svolto in questi ultimi anni da Mario Cottone e da Orlando. L'efficacia comparativa tra i diversi farmaci biologici usati nella cura della malattia di Crohn è stata realizzata grazie ad una casistica di oltre 800 pazienti. Nella colite ulcerosa sono stati presentati i dati dei farmaci biologici usati per via sottocutanea e il confronto fra questi farmaci, condotto da Sara Renna, che ha prodotto risultati importanti.

Fabio Salvatore Macaluso ha invece presentato i dati sull'efficacia del vedolizumab, un farmaco biologico recentemente approvato per il trattamento sia della rettocolite ulcerosa che della malattia di Crohn. L'attività di ricerca ha inoltre prodotto un interessante lavoro condotto insieme all'Anatomia patologica, coordinata da Aroldo Rizzo, su importanti acquisizioni in ambito di patogenesi della colite microscopica, una malattia infiammatoria intestinale rara ma emergente. Macaluso ha anche presentato la casistica dei ricoveri degli ultimi 11 anni per colite acuta severa – la forma più grave di rettocolite ulcerosa – dell'Unità di Medicina Interna diretta da Mario Cottone. Quest'ultimo lavoro scientifico è stato premiato come migliore comunicazione orale congressuale del 2017. (ITALPRESS).

 [Ascolta l'articolo](#)

REDAZIONE

PayClick
chiudi

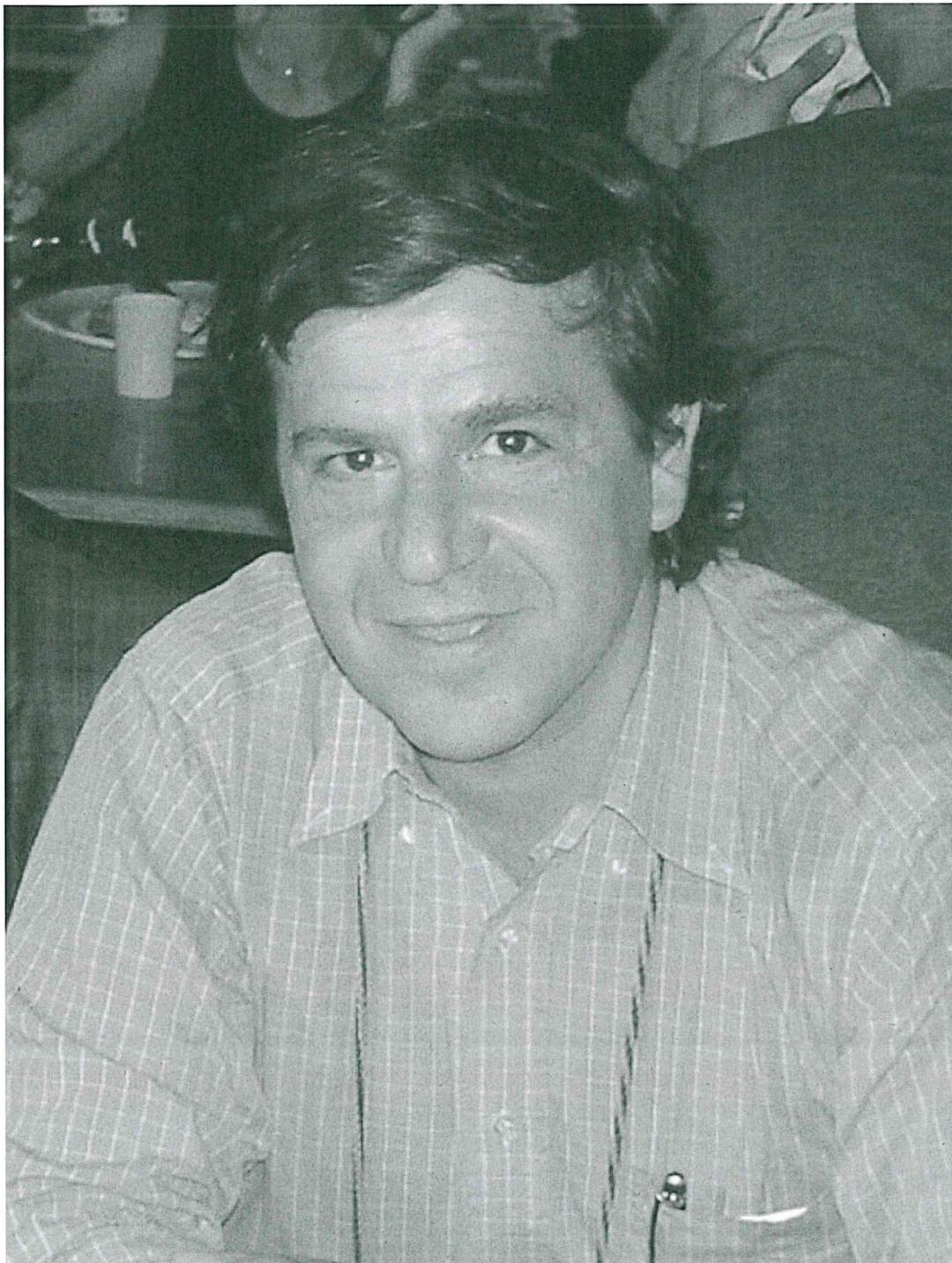
Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy. [Ok](#)

L'efficacia dei farmaci biologici per la malattia di Crohn e la Rettocolite ulcerosa

Da **Gdmed_Palermo** - gennaio 2, 2018



Dr. Ambrogio Orlando

Le ricerche di Villa Sofia-Cervello al congresso nazionale a Torino

Palermo – Buone risposte dai farmaci biologici per la malattia di Crohn e la Rettocolite ulcerosa. Questo dice la sperimentazione portata avanti

nell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale "Malattie infiammatorie croniche intestinali" dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, diretta dal dr. Ambrogio Orlando. Il punto della situazione è stato fatto recentemente a Torino, al Lingotto, in occasione dell'ottava edizione del Congresso Nazionale del Gruppo italiano per lo studio delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (IG-IBD), l'evento nazionale annuale più importante dal punto di vista scientifico per queste malattie.

L'attività scientifica condotta dall'Unità Operativa dell'Ospedale Cervello, recentemente istituita, è stata infatti presentata al Congresso attraverso 5 lavori scientifici sui 14 selezionati da tutta Italia. La ricerca ha innanzitutto riguardato i dati clinici sull'efficacia dei farmaci biologici utilizzati in Sicilia, ottenuti grazie alla Rete Siciliana per le malattie infiammatorie croniche intestinali, che vede come coordinatore il centro dell'Ospedale Cervello, grazie al lavoro svolto in questi ultimi anni dal prof. Mario Cottone e dal dr. Orlando.

L'efficacia comparativa tra i diversi farmaci biologici usati nella cura della malattia di Crohn è stata realizzata grazie ad una casistica di oltre 800 pazienti. Nella colite ulcerosa sono stati presentati i dati dei farmaci biologici usati per via sottocutanea e il confronto fra questi farmaci, condotto dalla dr.ssa Sara Renna, che ha prodotto risultati importanti. Il dr. Fabio Salvatore Macaluso ha invece presentato i dati sull'efficacia del vedolizumab, un farmaco biologico recentemente approvato per il trattamento sia della rettocolite ulcerosa che della malattia di Crohn. L'attività di ricerca ha inoltre prodotto un interessante lavoro condotto insieme all'Anatomia patologica, coordinata dal dott. Aroldo Rizzo, su importanti acquisizioni in ambito di patogenesi della colite microscopica, una malattia infiammatoria intestinale rara ma emergente. Il dr. Macaluso ha anche presentato la casistica dei ricoveri degli ultimi 11 anni per colite acuta severa – la forma più grave di rettocolite ulcerosa – dell'Unità di Medicina Interna diretta dal prof. Mario Cottone. Quest'ultimo lavoro scientifico è stato premiato come migliore comunicazione orale congressuale del 2017 .

L'Unità delle Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali, diretta dal dr. Ambrogio Orlando, comprende i dirigenti medici Sara Renna e Angelo Casà. Fanno parte della stessa unità i medici con contratto co.co.co., Fabio Salvatore Macaluso, Rosalba Orlando e Giulia Rizzuto. Oltre alla produzione

in ambito scientifico, l'Unità conduce numerosi studi di sperimentazione di nuovi farmaci per la cura della rettocolite ulcerosa e della malattia di Crohn, e rappresenta il centro coordinatore della rete siciliana delle malattie infiammatorie croniche intestinali, network già attivo dal 2013. Fanno parte dell'Unità anche due data manager la sig. Francesca Dolce ed il dott. Luciano Longo, tre infermieri Giuseppe Morana, Nicolina Ciravolo e Maria Vassallo, uno statistico il dott. Mario Ventimiglia, un ingegnere gestionale Salvatore Colletta e l'ausiliaria Anna Maria Ciaccia.

Ph:Dr.Ambrogio Orlando

Gdmed_Palermo

PALERMOTODAY

Due befane al Cervello: doni per i piccoli pazienti dei reparti pediatrici

La Befana “uno” è entrata dalla finestra, salendo con l’autoscala del comando dei vigili del fuoco: sopra ha trovato la Befana “due” e insieme hanno iniziato il giro per la distribuzione dei giocattoli

Redazione

04 gennaio 2018 13:56



Una Befana, anzi due, che gioca d’anticipo. L’Epifania è fra due giorni ma al Cervello stamattina la “vecchietta” del 6 gennaio si è già presentata con tanto di cappellaccio e scopa per portare doni ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici. La Befana “uno” è entrata dalla finestra del reparto di Pediatria, salendo con l’autoscala del Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo in compagnia del Commissario dell’Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò.

Sopra ha trovato la Befana “due” e insieme hanno iniziato il giro per la distribuzione dei giocattoli offerti dall’Associazione Sicilia Eventi. Insieme a loro gli “amici cani” del Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco, i volontari dell’Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile SanMarco e Aopcs Sicilia.

Il tour è partito dalla ludoteca di Pediatria ed è poi proseguito al Pronto soccorso pediatrico e a Ortopedia pediatrica, fra lo sguardo incredulo e contento dei bambini. Insieme al Commissario Aricò e al Direttore Sanitario Pietro Greco, tanti medici e operatori e il deputato regionale Vincenzo Figuccia, con la sorella Sabrina, consigliere comunale. L’evento è stato organizzato dal Servizio Educazione alla Salute, responsabile il dr. Salvatore Siciliano.

I più letti della settimana

Capodanno da incubo al San Paolo Palace, party finisce in bolgia: "Risse e biglietti falsi"

Sparatoria in via Brigata Aosta, feriti un uomo e una donna

Fine di un incubo per i familiari di Michela Manca, la giovane mamma è tornata a casa
Lutto per il Capo dello Stato, è morta la critica d'arte Lea Mattarella

(<https://www.insanitas.it/>)

- 1 **Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato** Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale [consigliodepurazione.com](https://www.consigliodepurazione.com) ➤
- 2 **Primo cibo che danneggia - l'intestino** È la causa di diarrea e malattie intestinali [consigliifloraintestinale.com](https://www.consigliifloraintestinale.com) ➤
- 3 **Dove e Come Mi Curo** Trova la Struttura Sanitaria Migliore per te, in base a esperienza, vicinanza, valutazioni [doveecomemicuro.it](https://www.doveecomemicuro.it) ➤

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Ospedale Cervello, sorpresa per i piccoli pazienti: ecco i doni di due Befane

OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Ospedale Cervello, sorpresa per i piccoli pazienti: ecco i doni di due Befane

4 gennaio 2018

Il tour è partito dalla ludoteca di Pediatria ed è poi proseguito al Pronto soccorso pediatrico e a Ortopedia pediatrica.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Una Befana, anzi due, che gioca d'anticipo. L'Epifania è fra due giorni ma al Cervello stamattina la "vecchietta" del 6 gennaio si è già presentata cc cappellaccio e scopa per portare doni ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici.

La Befana "uno" è entrata dalla finestra del reparto di **Pediatria**, salendo con l'autoscala del Comando dei **Vigili del Fuoco** di Palermo in compagnia del Commi dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, **Maurizio Aricò**.

Sopra ha trovato la Befana "due" e insieme hanno iniziato il giro per la distribuzione dei giocattoli offerti dall'**Associazione Sicilia Eventi**. Insieme a loro gli "am del Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco, i volontari dell'Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile SanMarco e Aop

Il tour è partito dalla ludoteca di Pediatria ed è poi proseguito al Pronto soccorso pediatrico e a Ortopedia pediatrica, fra lo sguardo incredulo e contento dei ba Insieme al Commissario Aricò e al Direttore Sanitario **Pietro Greco**, tanti medici e operatori e il deputato regionale **Vincenzo Figuccia**, con la sorella Sabrina, co comunale. L'evento è stato organizzato dal Servizio Educazione alla Salute, responsabile il dr. **Salvatore Siciliano**.



< ()

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#). [Ok](#)

[#Totò Riina](#) [#messina denaro](#) [#carabinieri](#) [#polizia municipale](#) [#oroscopo](#)

[Home](#) > [Solidarietà](#) > [La Befana porta i doni nei reparti pediatrici dell'ospedale Cervello \(FOTO\)](#)

SOLIDARIETÀ GRANDE ALLEGRIA IN CORSIA STAMATTINA

La Befana porta i doni nei reparti pediatrici dell'ospedale Cervello (FOTO)



[Foto precedente](#)

[Foto successiva](#)

04/01/2018

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#) [m messenger](#)

4
CONDIVISIONI

Una Befana, anzi due, che gioca d'anticipo. L'Epifania è fra due giorni ma al Cervello stamattina la "vecchietta" del 6 gennaio si è già presentata con tanto di cappellaccio e scopa per portare doni ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici.

La Befana "uno" è entrata dalla finestra del reparto di Pediatria, salendo con l'autoscala del Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo in compagnia del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò. Sopra ha trovato la Befana "due" e insieme hanno iniziato il giro per la distribuzione dei giocattoli offerti dall'Associazione Sicilia Eventi. Insieme a loro

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#). [Ok](#)

Il tour è partito dalla ludoteca di Pediatria ed è poi proseguito al Pronto soccorso pediatrico e a Ortopedia pediatrica, fra lo sguardo incredulo e contento dei bambini. Insieme al Commissario Aricò e al Direttore Sanitario Pietro Greco, tanti medici e operatori e il deputato regionale Vincenzo Figuccia, con la sorella Sabrina, consigliere comunale. L'evento è stato organizzato dal Servizio Educazione alla Salute, responsabile il dr. Salvatore Siciliano.

di Redazione

f facebook

twitter

G+ google+

4
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



Leggi Come

Mamma italiana ha investito 12€ in Bitcoin 7 anni fa: adesso la sua famiglia è milionaria

Cedola mensile

Una rendita costante grazie ai nuovi ETF a cedola mensile. Vediamo come funzionano

Tablet in regalo!

Come ricevere un Tablet Android in regalo. Un trucco per ottenerlo SUBITO.

Ricchi grazie ai Bitcoin

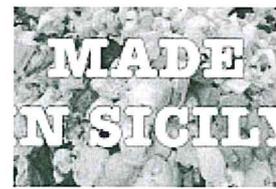
Camionista di Roma ha acquistato 5€ in Bitcoin 7 anni fa, ora valgono 4.4€ milioni.

il gazzettino di Sicilia



Palermo, cinghiale in una scuola: aggrediti due bidelli

Rifiuti, Fava critico con Musumeci: "Non una parola sui business milionari"



I rifiuti? Fuori dalla

Sicilia

3 gennaio 2018



Tutti i nodi del presidente

2 gennaio 2018

Al Cervello la Befana si fa "in due" per portare i giocattoli ai bambini - FOTO

4 gennaio 2018 ilGaz.it



Ecco quali sono le notizie

e che avete letto nel 2017

31 dicembre 2017



Una Befana, anzi due, che gioca d'anticipo. L'Epifania è fra due giorni ma al Cervello stamattina la "vecchietta" del

6 gennaio si è già presentata con tanto di cappellaccio e scopa per portare doni ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici.



Le pagelle del 2017

dicembre 2017

Povera Sicilia

28 dicembre 2017

Palermo in compagnia del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, **Maurizio Aricò**. Sopra ha trovato la **Befana "due"** e insieme hanno iniziato il giro per la distribuzione dei giocattoli offerti dall'Associazione Sicilia Eventi. Insieme a loro gli "amici cani" del Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco, i volontari dell'Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile San Marco e Aopcs Sicilia.

Il tour è partito dalla ludoteca di Pediatria ed è poi proseguito al Pronto soccorso pediatrico e a Ortopedia



pediatrica, fra lo sguardo incredulo e contento dei bambini. Insieme al Commissario **Aricò** e al Direttore Sanitario **Pietro Greco**, tanti medici e operatori e il deputato regionale **Vincenzo Figuccia**, con la sorella **Sabrina**, consigliere comunale. L'evento è stato organizzato dal Servizio Educazione alla Salute, responsabile il dottor **Salvatore Siciliano**.

Share This Post:



0



0

Potrebbe anche interessarti



Malore in aula bunker, ex Carabinieri morto in ospedale

23 maggio 2017



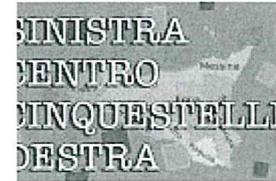
Palermo, aborti clandestini in casa: in manette un nigeriano

5 maggio 2017



Cga dà ragione a Rap: sbloccato acquisto di 60 mezzi per lo spazzamento

4 dicembre 2017



I cugini di campagna:

gli eroi di un anno elettorale

25 dicembre 2017



La

vendetta di Cateno

22 dicembre 2017



"La munnizza tenetela in

balcone"

20 dicembre 2017



Nuovo band o per le

attività produttive, Turano: "La Regione finanzia le imprese che scelgono un mercato estero"

20 dicembre 2017



L'altra faccia dei Cinquestell

e

19 dicembre 2017

PALERMOTODAY

Ospedale Cervello, Befana in anticipo per i piccoli pazienti

Massimo Bellomo Ugdulena

03 gennaio 2018 15:27

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

La Befana arriva con due giorni di anticipo domani all'ospedale Cervello. La regina dell'Epifania alle 10 entrerà dalla finestra del reparto di pediatria, al secondo piano, grazie a una autoscala offerta dal comando dei vigili del fuoco, per portare ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici i giocattoli offerti dall'associazione Sicilia Eventi. Insieme alla Befana salirà anche il commissario dell'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò. Saranno presenti il nucleo cinofilo del comando dei vigili del fuoco, i volontari dell'associazione Sicilia Eventi, i volontari dell'associazione Regalami un Sorriso e delle associazioni di protezione civile SanMarco e Aopcs Sicilia. L'evento è organizzato dal servizio Educazione alla Salute, responsabile Salvatore Siciliano.

IN EVIDENZA

Allegati

Locandina Evento 04 01 2018-2

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#). [Ok](#)

[#Totò Riina](#) [#messina denaro](#) [#carabinieri](#) [#polizia municipale](#) [#oroscopo](#)

Home > Salute e Sanità > La Befana arriva all'ospedale Cervello "a cavallo" dell'autoscala dei Vigili del Fuoco

SALUTE E SANITÀ L'INIZIATIVA

La Befana arriva all'ospedale Cervello "a cavallo" dell'autoscala dei Vigili del Fuoco



Vorresti avere una visione nitida e rilassata anche quando guidi di notte?

SCOPRI DI PIÙ



La Befana arriva con due giorni di anticipo domani all'Ospedale Cervello. La regina dell'Epifania alle 10 entrerà dalla finestra del reparto di pediatria, al secondo piano, grazie ad una autoscala offerta dal Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo, per portare ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici i giocattoli offerti dall'Associazione Sicilia Eventi.

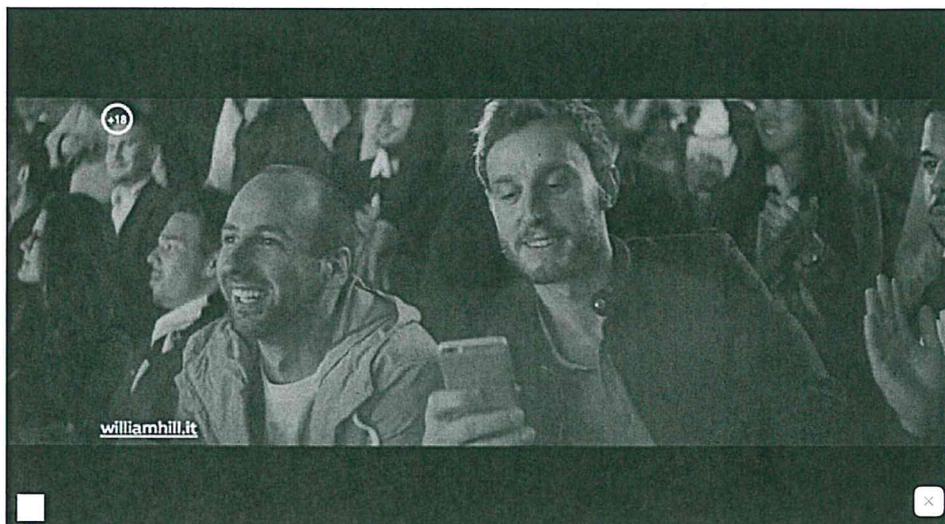
Insieme alla Befana salirà anche il Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò.

ADVERTISEMENT

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).



Saranno presenti il Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco, i volontari dell'Associazione Sicilia Eventi, i volontari dell'Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile SanMarco e Aopcs Sicilia. L'evento è organizzato dal Servizio Educazione alla Salute, responsabile il dr. Salvatore Siciliano.

di Redazione

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

14
CONDIVISIONI

La Befana arriva in anticipo all'ospedale Cervello

Da **Gdmed_Palermo** - gennaio 4, 2018



AZIENDA OSPEDALIERA

Ospedali Riuniti "Villa Sofia - V.Cervello"

PALERMO



4 GENNAIO 2018

...Aspettando... La Befana



Palermo – La Befana arriva con due giorni di anticipo oggi all'Ospedale Cervello. La regina dell'Epifania alle 10 entrerà dalla finestra del reparto di pediatria, al secondo piano, grazie ad una autoscala offerta dal Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo, per portare ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici i giocattoli offerti dall'Associazione Sicilia Eventi. Insieme alla Befana salirà anche il Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò. Saranno presenti il Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco, i volontari dell'Associazione Sicilia Eventi, i volontari dell'Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile SanMarco e Aopcs Sicilia.

L'evento è organizzato dal Servizio Educazione alla Salute, responsabile il dr. Salvatore Sicili

CRONACA E POLITICA DALLA SICILIA CRONACHE SPORTIVE ECONOMIA E LAVORO COMUNICATI - EVENTI

SOCIETÀ E CULTURA SCIENZE & TECNOLOGIA

ALTRE NEWS



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

GIOVEDÌ 04 GENNAIO 2018



COMUNICATI - EVENTI

Letto **364** volte

> [Home](#) > [Comunicati - eventi](#) > [Palermo, la befana arriva in anticipo oggi all'ospedale Cervello](#)

BENEFICENZA

Palermo, la befana arriva in anticipo oggi all'ospedale Cervello

La Befana arriva con due giorni di anticipo oggi all'Ospedale Cervello...

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 04/01/2018 - 11:21:32



Vota questo articolo:  221

Condividici su: 2



La Befana arriva con due giorni di anticipo oggi all'Ospedale Cervello. La regina dell'Epifania entrerà dalla finestra del reparto di pediatria, al secondo piano, grazie ad una autoscala offerta dal Comando dei **Vigili del Fuoco di Palermo**, per portare ai piccoli degenti ricoverati nei reparti

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

| | | |
|----------------------|---|--|
| Computer Essentials |  |  |
| Online Essentials |  | NUOVA ECDL |
| Word Processing | TEST CENTER ACCREDITATO AICA | |
| Spreadsheets | | |
| IT Security | | |
| Presentation | | |
| Online collaboration | PER MAGGIORI INFORMAZIONI: +39 091 688 82 36 | |



Ricerca persona

— Approfondimenti —

Opinioni a confronto



2017

Kim, Trump, Putin, Papa Francesco: ripercorrendo il

pediatrici i giocattoli offerti **dall'Associazione Sicilia Eventi**. Insieme alla **Befana** salirà anche il **Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò**.

Saranno presenti il Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco, i volontari dell'Associazione Sicilia Eventi, i volontari dell'Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile SanMarco e Aopcs Sicilia.

L'evento è organizzato dal Servizio Educazione alla Salute, responsabile il dr. Salvatore Siciliano.

epifania ospedale villa sofia cervello palermo

< TORNA INDIETRO

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Vota questo articolo:  221

Condividici su: 2

Ti potrebbero interessare anche



Confronta i prezzi di Montascale: Offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!

Fai crescere i tuoi capelli grazie a questo trucco preventivo. Il naso può essere cambiato senza intervento chirurgico.

PREZZI DEL MONTASCALE?



Espelli il grasso. Strano metodo di un tecnico di Bra senza diete e attività fisica. Elimina 10 kg in 10 giorni. Il segreto è qui.

Come perdere 7 kg senza diete e attività fisica. Il segreto è qui.

136%

2017. Come sono cambiati gli assetti



MOLESTIE

Molestie, quando un uomo approfitta della sua posizione per umiliare le donne



GIORNALISMO

Faccende del "Corriere della Sera" e del giornalismo d'oggi

ALTRE NEWS

H2O Power X
Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopri

— Articoli più letti —

Oggi Settimana
Mese

MALTEMPO

Vento e danni a Palermo: un pedone è stato colpito da un cornicione *VIDEO*

INCIDENTE STRADALE

Palermo, investito pedone in via De Gasperi. Gravi le sue condizioni

CURE

Scoperto come si alimentano i tumori

CENTRO PIO LA TORRE

type search term...



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[palermo](#)

[\(http://giornalelora.com/category/palermo-](http://giornalelora.com/category/palermo-2/)

[2/\)](#)



La befana arriva in anticipo domani all'Ospedale Cervello

Pubblicato il: 3 gennaio 2018 alle 21:00

Dove e Curo

Trova la Stru
te, in base a
valutazioni d

f Facebook
([http://www.facebook.com/sharer.php?
u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2F](http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2F)



 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=La%20befana%20arriva%20in%20Cp=161929>)

La Befana arriva con due giorni di anticipo domani all'Ospedale Cervello. La regina dell'Epifania alle 10 entrerà dalla finestra del reparto di pediatria, al secondo piano, grazie ad una autoscala offerta dal Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo, per portare ai piccoli degenti ricoverati nei reparti pediatrici i giocattoli offerti dall'Associazione Sicilia Eventi. Insieme alla Befana salirà anche il Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò. Saranno presenti il Nucleo Cinofilo del Comando dei Vigili del Fuoco, i volontari dell'Associazione Sicilia Eventi, i volontari dell'Associazione Regalami un Sorriso e delle Associazioni di Protezione Civile SanMarco e Aopcs Sicilia.

Carabinieri si fermano per soccorrerli e trovano un 1 kg di hashish. Carabinieri arrestano tre persone

L'evento è organizzato dal Servizio Educazione

alla Salute, responsabile il dr. Salvatore Siciliano.

Com. Stam.



<http://giornalelora.com/wp-content/uploads/2018/01/befana.jp>



Comunicazione

IV

la Repubblica

Mercoledì
3 gennaio
2018

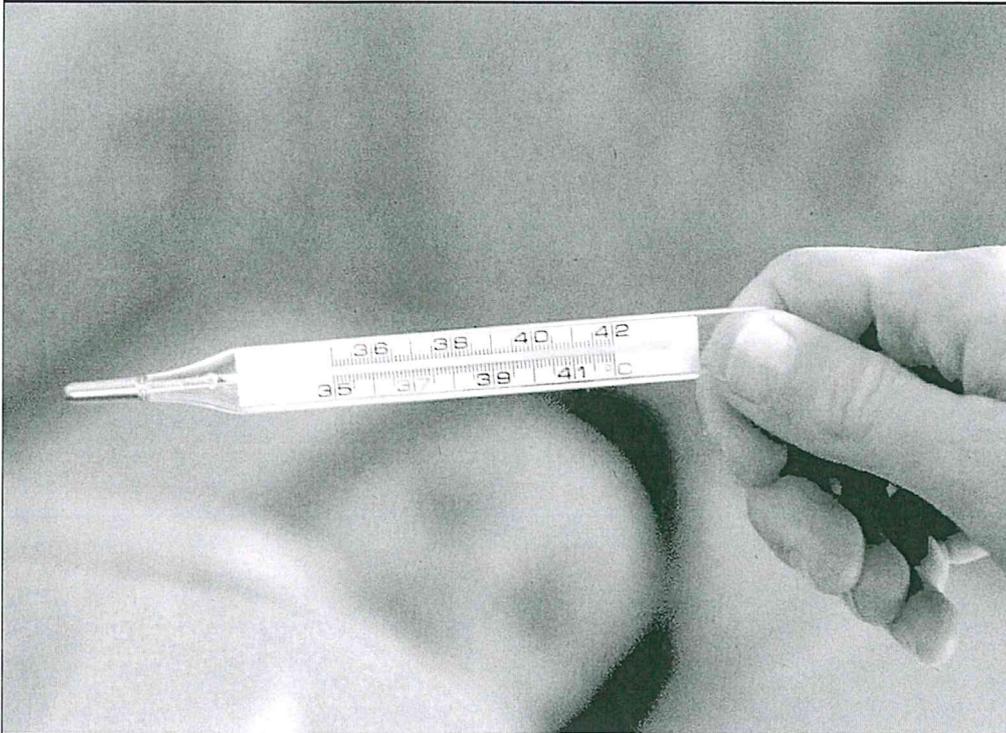


P
O
L
I
T
I
C
A

Il provvedimento

L'assessore congela la mappa dei posti letto
Sanità, stop alle promozioni e ai concorsi

Lo aveva detto e lo ha fatto: l'assessore alla Sanità Ruggero Razza ha firmato una delibera, approvata dalla giunta, che in sintesi blocca l'avvio della nuova rete ospedaliera. Rete che sarà «rivista». Tradotto: riscritta. Il governo Musumeci vuole rivedere l'assegnazione dei posti letto per acuti e per lungodegenza, a partire da quelli accantonati per le case di cura private che avevano aperto contenziosi con la Regione e assegnati al San Marco, il nuovo ospedale di Catania che rischia di essere una cattedrale nel deserto. Ma il governo Musumeci vuole rivedere anche le unità complesse, cioè i primariati da tagliare. Insomma, si riapre una partita molto delicata e diverse scelte del governo Crocetta verranno rimesse in discussione. A convincere il governo Musumeci a rivedere la rete sono stati, anche, i rettori delle Università alla prese con un ridimensionamento dei Policlinici: ridimensionamento previsto e concordato con il ministero, ma non gradito anche a molti docenti universitari nonostante alcuni doppioni evidenti. Nelle more della riscrittura, quindi, si blocca tutto: dai concorsi alle promozioni interne per i nuovi primari. Razza ha scritto una nota ai manager nella quale li invita a sospendere procedure concorsuali e promozioni "per il tempo strettamente necessario alla definizione del progetto di riordino della rete attraverso le modifiche. Ritenute indispensabili, che saranno nel più breve tempo possibile oggetto di valutazione del nuovo governo regionale e di trasmissione alla competente commissione legislativa dell'Ars". — a.fras.



Picco di influenza in Sicilia. Sotto accusa i pochi vaccini

L'inchiesta

Febbre da record in Sicilia pochi vaccini, 100mila a letto

GIUSI SPICA

Centomila siciliani hanno festeggiato il Natale o l'arrivo del nuovo anno a letto con la febbre. E l'ondata influenzale che - complice l'instabilità delle temperature - quest'anno è partita in anticipo rispetto al 2016, avrà il suo picco tra metà e fine gennaio. Sono le stime dell'Istituto d'Igiene dell'università di Palermo che da ottobre a oggi ha isolato due ceppi virali in grado di mettere ko per 3-5 giorni chi li contrae. Con conseguenze che vanno ben oltre il semplice obbligo di restare a casa sotto le coperte: da metà dicembre nei pronto soccorso cittadini si registra un boom di accessi (il 30 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) legato alle sindromi virali e ogni giorno alla centrale operativa del 118 Palermo-Trapani giungono in media 140 telefonate di persone che denunciano sintomi influenzali o complicanze respiratorie. Un'impennata che ha mandato in tilt le aree di emergenza che già scontano carenze di personale e devono fare i conti con la maggiore richiesta di posto letto.

Boom di contagi

Tra Natale e Capodanno centomila persone sono state colpite dall'influenza in Sicilia. Non solo anziani e bambini, ma anche pazienti di mezza età. «Si tratta di una stima basata sulle segnalazioni giunte all'Istituto superiore di sanità del ministero alla Salute attraverso la rete dei medici sentinella, ovvero medici di famiglia e pediatri che fanno parte del progetto», spiega Francesco Vitale, direttore dell'Istituto di Igiene del Policlinico universitario Paolo Giaccone. «Attraverso i tamponi faringei che i medici sentinella hanno inviato all'Istituto di Igie-

I punti

Il picco dell'emergenza nelle prossime settimane

- 1 Centomila siciliani sono rimasti a letto tra Natale e Capodanno a causa della dell'influenza
- 2 Sono due i ceppi virali isolati quest'anno dall'Istituto di Igiene del Policlinico universitario di Palermo
- 3 Il 60 per cento delle richieste di intervento al 118 giunge da pazienti che segnalano sintomi tipici dell'influenza
- 4 Il picco influenzale è atteso nelle prossime settimane con strascichi fino a fine marzo

ne, circa 200 da ottobre a oggi, siamo riusciti a isolare due tipi di virus», spiega Vitale. «Uno di tipo B che ha cominciato a colpire già ai primi di ottobre, l'altro di tipo Ahn1, lo stesso ceppo dell'influenza suina del 2009 e molto diffuso soprattutto in queste ultime settimane». A facilitare il contagio le temperature instabili e le festività natalizie: «Durante i periodi festivi - dice Vitale - si sta più spesso insieme in situazioni conviviali e quindi la trasmissione per via aerea delle infezioni è più facile. Le condizioni meteorologiche di questi giorni non hanno aiutato: le temperature oscillanti e il vento facilitano la diffusione dei virus e dei batteri».

Pronto soccorso in tilt

Il boom di sindromi influenzali ha mandato in crisi il pronto soccorso. I sei ospedali cittadini (Civico, Policlinico, Villa Sofia, Cervello, Buccheri La Ferla, Ingrassia) hanno registrato un aumento degli accessi tra il 20 e il 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando il picco influenzale si è avuto a fine febbraio. La situazione più drammatica attualmente è all'ospedale Cervello: ogni giorno oltre 30 anziani affetti da polmonite e complicanze respiratorie dell'influenza attendono in barella nell'area di emergenza il ricovero nel reparto di Pneumologia. Ma i 45 posti letto a disposizione registrano sempre il tutto esaurito. Anche all'ospedale dei bambini, subito dopo Natale, il pronto soccorso è stato preso d'assalto a causa di virus respiratori e intestinali che hanno costretto molti bambini a dormire in lettiga lungo i corridoi perché nei reparti di Pediatria non c'era più posto. «Alla centrale operativa del 118 - spiega il responsabile Fabio Genco - riceviamo in media 140 chiamate tra Palermo e Trapani da parte di

persone che denunciano sintomi influenzali o complicanze respiratorie post influenzali. Si tratta del 60 per cento di tutte le richieste di intervento che giungono alla centrale operativa». Un record che ha costretto l'assessorato alla Salute a intervenire: il direttore del Dipartimento Attività sanitarie Salvatore Gligione ha firmato una circolare che ha imposto alle strutture ospedaliere di bloccare per qualche giorno (dal 25 dicembre all'1 gennaio) i ricoveri programmati (quelli non urgenti) per far spazio alle emergenze che arrivano al pronto soccorso e di attivare dappertutto gli ambulatori dei codici bianchi gestiti dai medici dell'Asp per sollevare i medici ospedaliere dalle richieste di aiuto meno complicate.

Flop vaccini

Sotto accusa c'è soprattutto il flop della campagna anti-influenzale. Il 18 gennaio in assessorato si tireranno le somme ma secondo fonti interne si stima che anche quest'anno la Sicilia si attesterà intorno al 50-52 per cento della copertura dei vaccini anti-influenzali per la platea degli aventi diritto. Molto al di sotto della soglia del 90 per cento ritenuta ottimale dal ministero per spezzare la catena di trasmissione della malattia. «Oltre alle categorie a rischio, ovvero anziani e bambini - dice il professore Vitale - sarebbe opportuno che si vaccinassero anche le categorie socialmente utili, come medici, operatori sanitari, forze dell'ordine e tutti coloro che sono a contatto con il pubblico». Un monito che vale soprattutto per il prossimo anno. Il picco anti-influenzale è atteso fra due settimane, con strascichi fino ai primi di marzo. Per chi non è vaccinato, ormai potrebbe essere tardi per correre ai ripari.

L'epidemiologo
"Il picco è atteso
a fine gennaio
Fondamentale
il siero per evitare
il contagio"

Il picco arriverà a fine gennaio. L'unica cosa da fare è vaccinarsi: «Chi non lo ha già fatto, è ancora in tempo». Parla Nicola Casuccio, direttore del dipartimento di Epidemiologia dell'Asp di Palermo. Da ottobre l'azienda sanitaria ha somministrato 240mila fiale contro i virus influenzali che tra Natale e Capodanno hanno costretto 100mila siciliani a restare a letto con la febbre alta o a intasare i pronto soccorso degli ospedali.

Il boom è già arrivato in Sicilia?
«Nel resto d'Italia l'incidenza è di 6,5 affetti ogni mille abitanti. Ma in Sicilia siamo ancora a 4,5 per mille. Ma aumenteranno fino a raggiungere l'apice a fine gennaio e nelle prime settimane di febbraio, con code che possono arrivare anche ad aprile».

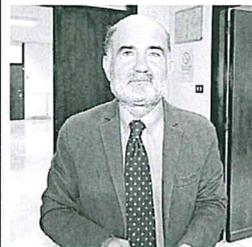
Perché è importante vaccinarsi?
«L'influenza non è una malattia banale. Può avere complicanze anche fatali per i soggetti a rischio, ovvero i bambini al di sotto dei 5 anni, gli over 65, le persone affette da patologie come diabete, ipertensione, problemi cardiocircolatori, patologie neoplastiche. Non è un caso se gli epidemiologi constataano un eccesso di mortalità rispetto a quella attesa in coincidenza con i picchi influenzali».

Si è ancora in tempo per il vaccino?
«Assolutamente sì. Il soggetto sviluppa le difese anticorpali dopo 10-15 giorni dalla somministrazione. Considerando che il picco è atteso tra qualche settimana, chi vuole evitare il contagio può recarsi in uno dei centri di vaccinazione dell'Asp. Se rientra tra le categorie a rischio (over 64, soggetti e bambini affetti da patologia) lo riceverà gratuitamente. Altrimenti potrà farlo a pagamento al costo di circa 15 euro».

Cosa fare in caso di contagio?
«L'unica indicazione è restare a riposo e assumere antipiretici. L'antibiotico contro i virus è inutile quando non addirittura dannoso, perché provoca antibiotico-resistenza».

Com'è andata la campagna vaccinale?
«All'Asp Palermo contiamo di chiudere con almeno il 57 per cento di copertura, contro una media regionale del 53 per cento. Il problema più grande è per i bambini: quest'anno abbiamo somministrato appena mille dosi. Siamo lontani dalla soglia consigliata dall'Organizzazione mondiale della salute (95 per cento)». - g.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il medico
Nicola Casuccio
direttore del dipartimento
di Epidemiologia
dell'Asp di Palermo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DITELO IN DIRETTA. Protestano i pazienti. Il direttore sanitario: «Da una riunione tecnica all'assessorato regionale l'intenzione di dare priorità ai reparti di emergenza»

Ortopedia, al Policlinico mancano gli anestesisti Assunzioni bloccate: attese per gli interventi

◆ Urgenze garantite, ma le operazioni programmate slittano

Le segnalazioni arrivano dai pazienti ricoverati in reparto, che sanno quando entrano in ospedale ma non sanno mai quando torneranno a casa. Le sale operatorie sono disponibili sempre solo per le emergenze.

Anna Cane

◆◆◆ Non ci sono anestesisti e chi ha il malaugurato bisogno di essere operato deve attendere che si renda disponibile uno degli altri reparti. Questo accade al reparto di ortopedia del Policlinico dove alcuni pazienti rimangono ricoverati per giorni in attesa che arrivi l'anestesista per l'intervento. Le urgenze che arrivano dal pronto soccorso vengono gestite e risolte nell'immediato. Le sale operatorie sono aperte dunque sempre per le emergenze. Gli interventi che possono essere programmati invece vengono rimandati. Se c'è un posto-letto disponibile il paziente viene ricoverato e in quel letto vi rimane anche fino a cinque giorni. A causa della carenza di anestesisti, infatti, vengono rinviata le attività programmate. E i pochi anestesisti in servizio sono costretti a raddoppiare i turni con tutti i rischi e le conseguenze che ne derivano.

Le segnalazioni arrivano direttamente dai pazienti ricoverati in reparto, che sanno quando entrano

in ospedale ma non sanno mai quando torneranno a casa. «Gli anestesisti sono figure essenziali per qualsiasi tipo di intervento chirurgico. Non averne in numero sufficiente a disposizione significa dover ridurre l'attività in sala operatoria - dicono i pazienti - e noi dobbiamo attendere giorni per essere curati». Gli interventi programmati, quelli cosiddetti di «elezione», sono fermi. C'è gente che attende da giorni, con le analisi ed il prelicovero già fatti ma che si ritrova improvvisamente con le liste bloccate, senza sapere quando riprenderà a pieno regime il lavoro della chirurgia e delle sale operatorie, senza avere insomma una data certa dell'intervento.

Anche dal personale sanitario dello stesso ospedale confermano l'emergenza. «Si attendono da tempo le nuove assunzioni a tempo indeterminato, ma queste vengono rimandate sempre e ad oggi, quando qualcuno va in pensione, non c'è nessuno che prende il suo posto». Dalla direzione sanitaria del Policlinico precisano che si sta procedendo ad una riprogrammazione del personale. «Le assunzioni che aspettiamo da tempo sono state bloccate nuovamente - spiega Alberto Firenze appena uscito dalla riunione in assessorato alla Salute - perché il nuovo assessore e la nuova giunta stanno rivedendo la rete

ospedaliera per permettere alle aziende sanitarie di riprogrammare il loro organico. È vero che il numero degli anestesisti è inferiore a quella che dovrebbe essere la dotazione organica, così come il personale infermieristico, ma, durante la riunione tecnica alla quale ho partecipato, è stata data priorità ai reparti di emergenza e urgenza. E tra le figure da salvaguardare ci sono anche gli anestesisti. Non ci sono stati concorsi negli ultimi anni e questo è il risultato in tutti gli ospedali. Quanto alla mancanza degli anestesisti - precisa il dottor Firenze - il numero di giorni di attesa per i pazienti ricoverati che attendono interventi in sala operatoria non supera i cinque giorni e le urgenze vengono assicurate sempre».

Il progetto, approvato il 31 marzo 2017, prevedeva un cronoprogramma da ultimare il 31 dicembre 2018. Ma fine della legislatura ha impedito il perfezionamento delle modifiche proposte dall'ex assessore Baldo Gucciardi e condivise dalla giunta di Rosario Crocetta a fine settembre. Il progetto, quando sarà ultimato, prevederà la riduzione delle unità operative complesse. Inutile, dunque, secondo il neo assessore Razza, attribuire nuovi incarichi, quando non si conosce ancora il quadro complessivo dei posti da ricoprire. Da qui lo stop ai concorsi. (ACAN)

SANITÀ. Anche quest'anno il reparto ha superato la faticosa «quota 500» che mette in sicurezza la struttura, regalato un gioiellino al primo nato di quest'anno

In costante aumento le nascite a Partinico Brindisi all'ospedale, salvata l'Ostetricia

● Il primario Rocco Billone: «Siamo usciti dalla fase critica»

Il reparto da «un elevato rischio clinico» è passato «a un rischio clinico basso» ed ad attestarlo è anche un recente studio realizzato dall'università di Palermo in convenzione con l'Asp

Michele Giuliano
PARTINICO

●●● Torna a crescere demograficamente il comprensorio del partinicese. Lo testimonia l'ultimo dato relativo alle nascite all'ospedale Civico della città: a chiusura del 2017 sono stati 503 complessivamente i bimbi nati al reparto di Ostetricia e Ginecologia, 43 in più rispetto allo scorso anno.

Sembra oramai definitivamente archiviata la pagina nera che aveva contraddistinto per un periodo questa struttura, a cavallo tra il 2008 e il 2010, quando si verificò una catena

di neonati morti che arrivò a registrare ben 7 casi di decessi. Da quel momento terribile ci fu la rinascita: prima la chiusura per un breve tempo, la riorganizzazione con il totale ricambio del personale medico e adesso la risalita di nascite che di fatto salva la struttura dal pericolo soppressione a cui andrebbe incontro se le nascite calassero sotto quota 500. «Nel 2017 c'è stato un incremento di nascite - afferma Rocco Billone, primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia - con 43 neonati in più venuti alla luce. Si è tornati ai livelli degli anni passati dopo due anni consecutivi in cui si era verificato un piccolo decremento forse dovuto alle note vicende che si sono succedute in questa struttura. Però adesso tutto è stato completamente superato. Non abbiamo casi critici da qualche anno, per cui l'ospedale di Partinico è tornato a ri-

chiamare nuovamente quelle partorienti che per questo motivi magari si erano allontanate».

Questo reparto da «un elevato rischio clinico» è passato «a un rischio clinico basso» ed ad attestarlo è un recente studio realizzato sulla stessa unità operativa complessa da parte della facoltà d'Ingegneria dell'università degli studi di Palermo, svolto in convenzione con l'azienda sanitaria del capoluogo. L'importante ricerca, dal titolo «The clinical risk management in a hospital world: A Case-Study adopting system dynamics approach» è stata addirittura illustrata in Olanda e ha evidenziato, appunto, che il reparto di ostetricia e ginecologia è diventato più sicuro. Dal 2011 ad oggi in questa divisione, di fatto, non si sono più registrati episodi di neonati morti.

Ma ci sono anche altri dati statistici importanti e positivi: «I parti



Da sinistra Caterina Armetta, Rocco Billone, Maria Grazia Cucchiara, Aldo Salvia, Simone Pettinato, Simona Giangrande, Antonio Russo, Vita Impastato e Nuccia Rubino (FOTO MIGR)

cesarei si sono notevolmente ridotti - aggiunge Billone - e rientrano nel 20 per cento complessivo di tutti i parti che ci sono stati secondo quanto prevede un apposito decreto ministeriale per il mantenimento dei punti nascita. Da questo punto di vista mi posso dire soddisfatto dei risultati che sono frutto della professionalità di tutto il personale medico, infermieristico, ostetrico e anche pediatrico». L'ultimo decesso, il 23 dicembre del 2010, era stato quello della neonata Federica che

aveva riacceso l'attenzione della Procura e che aveva indotto l'Asp a disporre la chiusura del reparto per un mese e la sospensione di due medici in servizio durante il parto. Ma in questo caso l'inchiesta è stata chiusa dopo avere accertato che a causare la morte della bambina era stata «un'emorragia retroplacentare associata ad una broncopolmonite».

Intanto ieri è stata celebrata per il secondo anno di seguito la donazione di un diamante al primo nato al

l'ospedale partinicese. L'iniziativa è di una gioielleria partinicese in collaborazione con l'Asp di Palermo. Quest'anno il prezioso è stato consegnato nelle mani di Simona Giangrande, 18 anni, e del marito Simone Pettinato, 23 anni, genitori di Salvatore, nato alle ore 11 del primo giorno dell'anno. Un gesto simbolico da parte della titolare dell'attività commerciale, Maria Grazia Cucchiara, in segno di auspicio affinché a Partinico possa risplendere sempre il dono della vita. (MIGR)